

HOWL

"In tutta la mia vita non ho mai scritto niente per divertire e basta. Ho sempre cercato di mettere dentro i miei testi quella crepa capace di mandare in crisi le certezze, di mettere in forse le opinioni, di aprire un po' le teste. Tutto il resto, la bellezza per la bellezza, non mi interessa".

Dario Fo



L' EDITORIALE

di *Benedetta Valdesalici*

How?

HOWL.

Howl torna, riparte, riprende, tiene la corsa e arriva al suo 18° numero e al suo sesto anno al Cattaneo - Dall' Aglio.

Howl collabora con il Teatro Bismantova, Howl è vivo e ha voglia di raccontare storie.

Howl ha fame.

Raccontate, raccontatevi.

L' invito è sempre quello di urlare il vostro sdegno, il vostro amore, il vostro essere.

Howl è qui per accogliere le vostre proposte.

E non importa se volete parlare di politica, di musica, di arte, di Waccate con la W maiuscola, dell' ultima partita del Collagna Calcio, di voi e delle vostre cocorite ammaestrate.

SCRIVETE.

Siate partecipi.

E' troppo facile dire che a scuola non si fa mai niente di nuovo, che è sempre la stessa merda, che BLABLABLABLE.

Agite, partite da qui.

E' un piccolo punto di partenza ma è già qualcosa.

Io non sono nessuno per dirvelo, ho solo voglia di farlo.

A me Howl ha dato tanto.

Più di qualunque altra cosa qui dentro.

Fate in modo che possa dare qualcosa anche a voi.

Questo non è il giornalino della redazione, è il giornalino di tutti.

"Il messaggio è: allargate l'area della coscienza."

Un in bocca al lupo ai nuovi rappresentanti di istituto e della consulta provinciale.

Stay Hungry. Stay Indignados

di *Giulia Bedini*

Son giorni duri. Mesi sconcertanti. Anni un po' di merda. Muore Steve Jobs, fondatore della Apple, genio del progresso, artefice di una rivoluzione nel campo della comunicazione. Un uomo che, attraverso l'intraprendenza, ma soprattutto la passione e la costanza è stato in grado di credere nei suoi progetti e metterli in pratica nonostante i licenziamenti, gli errori, la malattia.

Un imprenditore sì, ma dalla sincera umanità, completamente innamorato di ciò che faceva. Aveva le palle e il coraggio di gridare quanto conti credere davvero in ciò che si fa. A Stanford colpì il suo "Stay hungry. Stay foolish" "Siate affamati, siate folli" ma soprattutto l'immenso contenuto di un semplice "Don't settle". "Non fermatevi mai, continuate a cercare ciò che amate, non smettete di combattere".

Coincidenza imbarazzante, Jobs muore il 5 ottobre. Un pilastro della comunicazione moderna che muore proprio mentre in Italia si rispolvera il disegno della soprannominata "legge bavaglio". Cose come il carcere per i giornalisti, censura di blog e contenuti web se ritenuti offensivi da QUALCUNO (senza che importi la veridicità di essi). Insomma, che sia vero oppure no quanto viene pubblicato, non importa. Se a qualcuno da fastidio, sporca la bella immagine o quant'altro, no problem: si passa alla *censura*. Emh. Chiedo scusa. CENSURA?

Sento puzza di sottilissima regressione. Succede allora che il popolo distratto, occupato a condividere su Facebook quanti più link possibile sulla morte di Jobs, non se ne curi poi più di tanto se non quando, navigando alla ricerca di qualche frase da copia-incollare per il compito di non so cosa, si accorge che Wikipedia sciopera. Chiuso per indignazione. Indignazione contro una legge che vuole tappare le bocche, fermare le penne, bloccare muose e tastiere nella speranza di costruirci attorno un mondo sterile, inesistente.

(PROSEGUE A PAGINA 3)

Indice



⇒ Stay Hungry. Stay Indignados	Pagina 3
⇒ Intervista ai nuovi rappresentanti dell'istituto Cattaneo dall'Aglio	Pagine 4-5
⇒ Viaggio a Bruxelles	Pagina 6
⇒ Esperienza al CERN di Ginevra	Pagina 7
⇒ Nessun perdono, nessun senso di peccato	Pagina 8
⇒ Lions club	Pagina 9
⇒ Me gusta!	Pagina 10
⇒ 58 = Sic	Pagina 11
⇒ Spazio riflessivo	Pagina 12
⇒ Dragozilla (5°Capitolo)	Pagina 13
⇒ Croce Rossa di Carpineti	Pagina 14
⇒ Le origini di Halloween	Pagina 15
⇒ L'invasione silenziosa	Pagina 16
⇒ Drive	Pagina 17
⇒ Skrillex	Pagina 18
⇒ Editoriale sportivo	Pagina 19
⇒ Ph. Ilenia Darko page	Pagina 20

La redazione di HowL:

howl.redazione@gmail.com - www.urlohowl.blogspot.com

Andrea Dallari	4M	Giancarlo Constantin	3F
Andrea Magnavacchi	5P	Giulia Bedini	4Q
Angelo Cosentino	4P	Ilenia Darko	3D
Benedetta Valdesalici	5P	Irma Marconi	4I
Cristian Petrone	3F	Linda Parmeggiani	4Q
Erald Kokoti	2P	Luca Casillo	3D
		Simone Zobbi	4G

**Seguiteci su
FACEBOOK**



(Prosegue dalla PRIMA pagina)

Poi, però, viene fuori che qualcuno ha ancora la capacità di accorgersi come la democrazia stia degradando. C'è qualcuno che, nonostante l'abitudine di non stupirsi più davanti a niente, spalanca gli occhi, guarda e vede bene come dopo 150 anni il degenero sia tornato, silenzioso ma penetrante.

Nelle più grandi piazze d'Europa, del mondo, si riversano fiumi in piena di CITTADINI INDIGNATI che riescono a dire no, *ribellandosi pacificamente* davanti a governi che fanno solo finanziare le banche, aumentare l'età del pensionamento e destinare fondi alla difesa, il settore della guerra. Ovviamente però, siamo in Italia, e senza il degenero non ci divertiamo: capitale a fuoco. E se, poi, i violenti sono soltanto una piccola parte, CHISSENEFREGA. Sono loro a fare scalpore, a far vendere. A nessuno importa il pacifico virtuoso che si esprime senza nuocere agli altri. Ma intanto le poltrone chiedono pazienza ai cittadini,

perché è necessario fare sacrifici per sollevare il Paese. Sacrifici. Suona bene detto così. Tutti uniti per la ripresa economica! Ma vi sembra per caso, che la manovra tocchi le loro tasche?

Infine, sprofondati a causa di un'impreparazione spavalda ma stavolta inaccettabile, veniamo logicamente bastonati a Bruxelles. L'Europa corre ai ripari accogliendoci con qualche paramedico e una barella, tenta di prendere in mano la situazione economica, talmente imbarazzante, che siamo costretti a riscrivere il testo della manovra e a rispettare degli ultimatum. Ma va bene così, il cavaliere avrà sparato qualche barzelletta bonacciona e amici come prima. O forse ormai la simpatia non regge più? Qua ormai c'è fame.

Fame di giustizia, di verità, di democrazia, di uguaglianza, di lavoro, di sanità, di scuola, di cultura.

Stay Hungry. Don't Settle.



Ph. Thomas Francia

“La sera insegna ad attendere il giorno, che arriva come sempre, a chiudere i passaggi della notte”.

Franco Battiato

HowL intervista i nuovi rappresentanti d'istituto:

Nome e cognome?

Aurora Ferri.

Perché ti sei candidata?

Mi sono candidata perché ho voglia di fare qualcosa per davvero per questa scuola; con la fantasia, la creatività, la determinazione e la collaborazione possiamo abolire l'idea di scuola -prigione che tutti abbiamo. Mi sono candidata per sottolineare soprattutto il bisogno di donne di fianco agli uomini. Facciamo sentire la voce femminile! Due donne e due maschi: 50 e 50... perfetto!

Qual è il punto più importante della tua lista?

La nostra lista non ha punti ma idee di fondo. I punti verranno col tempo: se c'è bisogno di qualcosa lo si fa.

Sei rimasta soddisfatta dei rappresentanti dell'anno scorso?

No!

Perché?

E' come se non ci fossero stati.

In che modo pensi di poter fare meglio di loro?

Io personalmente forse niente ma con la collaborazione e la partecipazione di tutti gli studenti penso si possano fare grandi cose.

Cosa ne pensi di Howl?

Ammetto che non l'ho letto sempre tutto però penso che essendo un diritto degli studenti è giusto farlo e sostenerlo.

Cosa vuoi dire a chi ti ha votato?

Non solo braghe.

Nome e cognome?

Andrea Magnavacchi.

Perché ti sei candidato?

Perché penso di poter dare un contributo a questa scuola in vari ambiti ed essendo in 5^a ho più esperienza di altri.

Qual è il punto più importante della tua lista?

Riuscire ad includere tutti gli studenti nelle decisioni scolastiche.

Pensi di potercela fare?

Sì.

Pensi di aver lavorato bene l'anno scorso da rappresentante d'istituto?

Penso di essermi impegnato ma che avrei potuto fare meglio.

Ti senti un DESPOTA ricoprendo tutte le cariche possibili agli studenti (rappr. di classe; rappr. d'istituto e consulta)?

Io sono un despota!!

Quest'anno pensi di poter fare meglio? In che modo?

Sì, cercando di includere tutti gli studenti e ricercando l'impegno di tutti gli altri rappresentanti.

Cosa pensi di Howl?

DEVE OBBEDIRMI! (E' un'ottima esperienza e tutti gli studenti dovrebbero partecipare).

Cosa vuoi dire a chi ti ha votato?

Hanno fatto bene a lasciare il loro potere nelle mie mani e non se ne pentiranno: basta devo digerire questo kebab, basta!

Nome e cognome?

Isacco Manfredi.

Perché ti sei candidato?

Volevo dare una scossa a questa scuola ferma ormai da troppo tempo.

Qual è il punto più importante della tua lista?

Organizzazione più attiva del monteore e abolizione della legge contro il fumo.

Pensi che siano fattibili?

Sì.

Sei rimasto soddisfatto dai rappresentanti dell'anno scorso?

No.

Perché?

Per la loro scarsa partecipazione e organizzazione e per la poca responsabilità dimostrata.

In che modo pensi di poter fare meglio di loro?

Basta presentarsi ai consigli per essere meglio di loro!

Cosa rispondi a coloro che denunciano il fatto che sei stato votato per la maggior parte da classi prime e seconde?

Rispondo che sono stato votato anche nelle terze e nelle quarte e rispondo anche che loro sono il futuro della scuola quindi la vedo come una cosa positiva.

Cosa pensi di Howl?

Ammetto di averlo letto raramente però mi sembra poco attaccato ai problemi della scuola e che sia mediocre e monotono.

Cosa vuoi dire a chi ti ha votato?

Avete fatto bene e sarete ricompensati (non solo con magliette).

Nome e cognome?

Greta Boni.

Perché ti sei candidata?

Per vedere in prima persona se è possibile cambiare questa scuola facendo qualcosa di concreto.

Qual è il punto più importante della tua lista?

Incitare la comunicazione e la partecipazione di tutti gli studenti.

Pensi che sia fattibile?

Sì.

Sei rimasta soddisfatta dai rappresentanti dell'anno scorso?

No.

Perché?

Si sono limitati ad organizzare la festa d'Istituto e non hanno fatto nulla di concreto.

In che modo pensi di poter fare meglio di loro?

Interessandomi alle vere necessità degli studenti.

Cosa pensi di Howl?

Penso che sia un po' monotono perché tratta sempre degli stessi argomenti politici. P.S. Viva Dragozilla!!

Cosa vuoi dire a chi ti ha votata?

Grazie!

Viaggio a Bruxelles



Questo viaggio mi ha insegnato moltissime cose, nonostante sia stato breve, è stato molto intenso.

Eravamo con ragazzi della nostra età, con loro abbiamo confrontato le nostre idee, parlato degli studi, riso e scherzato.

1. Abbiamo capito che, sotto un certo punto di vista, noi studenti viviamo nell'ignoranza nel senso che non siamo a conoscenza di cos'è realmente l'Unione Europea e le sue associazioni, le loro funzioni; non sappiamo che esiste un'agenzia in grado di poter finanziare i progetti

per i ragazzi, in grado di metterli in contatto con altri ragazzi provenienti da tutta Europa.

2. Ho provato nuovi cibi anche se sarebbe stato meglio che non l'avessi fatto: w il cibo italiano!

3. Ho capito che bisogna studiare bene l'inglese perché è l'unica boa di salvataggio a cui si può attaccare nel caso andassi da solo in un Paese sconosciuto.

4. Ho preso l'aereo per la prima volta e devo dire che mi aspettavo di peggio, è andata bene.

E infine abbiamo parlato con l'On. Debora Serracchiani, una giovane parlamentare, simpatica, coraggiosa e con grandi idee. Lei ci ha detto che noi giovani dobbiamo viaggiare, ampliare le nostre conoscenze, essere curiosi, esprimere le nostre idee. In questo modo potremmo avere molte più possibilità per il nostro futuro.

La provincia di Reggio Emilia organizza ogni anno una visita al Parlamento Europeo di Bruxelles e ad altre istituzioni per 23 studenti delle scuole superiori – uno per ogni istituto – in occasione degli Open Days.

Ecco le impressioni delle due studentesse rappresentanti per il "Cattaneo – Dall' Aglio".

Non so, non capisco, non conosco l' Europa. Non avevo mai avuto una coscienza europea, non mi è stata insegnata, non mi è mai interessata più di tanto.

DEVO imparare l' inglese.

Non chiederti cosa stai mangiando.

Tappati il naso e trangugia.

Puoi compensare il cibo pessimo con cioccolato e birra. (Sul lungo periodo magari no ma per due giorni può andare).

Si può fare amicizia con 23 sconosciuti. Alcuni di loro ti sembrerà di conoscerli da sempre.

Ti mancheranno anche un po'.

Eau plate non è niente di strano, solo acqua naturale.

Benedetta Valdesalici

Laura Casoni

di Daniele Valentini

Sono le 4 :45 del mattino del 19 ottobre. Abbiamo sonno, l'aria è gelata, c'è un freddo cane ma serve ben altro per scoraggiarci.

Siamo tutta davanti alla scuola ad aspettare il pullman che in sette ore ci accompagnerà al C.E.R.N. di Ginevra (purtroppo non abbiamo potuto usare il tunnel che collega il C.E.R.N. al Gran Sasso poiché chiuso per lavori).

Per coloro che non lo sapessero il C.E.R.N. (Organizzazione Europea per la Ricerca Nucleare) è il più grande laboratorio al mondo di fisica delle particelle. Si trova al confine tra Svizzera e Francia alla periferia ovest della città di Ginevra. Lo scopo principale del C.E.R.N. è quello di fornire ai ricercatori gli strumenti necessari per la ricerca in fisica delle alte energie, come gli acceleratori di particelle. Lavorano in questo laboratorio circa 10000 persone, ricercatori di tutto il mondo, di ogni nazionalità. Il primo segnale di internazionalità di questo luogo, lo si nota appena arrivati nel parcheggio, dove, guardando le targhe delle auto, queste si scoprono tutte diverse, tutte di diverse nazionalità; in mensa i fisici (la maggior parte giovani, anche italiani) di tutto il mondo mangiavano e discutevano fra loro senza nessun

Esperienza al Cern

problema, pacificamente, tanto parevano appartenere tutti allo stesso paese. Riescono a lavorare insieme persone provenienti da paesi in guerra fra loro; in questo senso il C.E.R.N. è un vero e proprio laboratorio di pace.

Io personalmente ho cercato di capire come riescano a convivere così bene nonostante provengano da culture tanto diverse e credo che la risposta stia nel fatto che hanno tutti quanti un obiettivo comune da raggiungere; un obiettivo che li appassiona, che li prende a tal punto da renderli in grado di adattarsi uno all'altro senza molti problemi; probabilmente è da qui che la nostra società (ormai priva di ogni obiettivo comune che la appassioni) dovrebbe prendere esempio per porre le basi di una migliore convivenza.

Anche se probabilmente non abbiamo capito alla perfezione ogni singolo dettaglio che ci è stato mostrato, ogni singola parte delle mostre che abbiamo visitato, credo di poter dire a nome di tutti quanti (5 I e 5 P) che è stata un'esperienza davvero interessante che valeva veramente la pena di essere fatta poiché molto probabilmente non ci ricapiterà più nella vita di poter visitare un laboratorio simile. Ma anche solo per stare assieme due giorni, ridere, conoscersi, scherzare, crescere.



Dalla nostra inviata negli States:

Nessun perdono, nessun senso di peccato:

Ogni ragazzo statunitense il primo giorno di scuola stringe tra le mani un contratto: una libera scelta e una responsabilità. I patti sono chiari e suonano più o meno così: "Giuro solennemente di non arrivare mai in ritardo alle lezioni; di studiare e fare tutti i compiti; di non sporcare\bruciare\rovinare\scolpire l'attrezzatura della classe; di non copiare compiti e verifiche; di ascoltare ogni singola parola e ogni singolo silenzio del professore; di dare sempre il meglio di me".

Istintivamente vien da pensare: BEATA RETORICA. Però, com'è che qui non ci scherza nessuno?

Semplicemente non è uno scherzo, non è una formalità.

Qui si parla di un contratto vero: Tu, ragazzo americano, dal momento in cui hai firmato le regole della classe sei tenuto a rispettarle. Lo hai giurato

e ne vale la tua parola. Ne vale il tuo nome che tu stesso hai scritto sul foglio.

Una "coscienza di una qualche presunta legge morale" non può bastare. Un foglio scritto a inchiostro, con la tua firma e tutto ciò che ne deriva, sembra essere la via migliore per la chiarezza, evitando ogni tipo di senso di colpa e ogni incertezza.

Facendo poi le somme, se un giorno sarai "sgamato" a copiare il compito in classe, la cosa per cui verrai rimproverato non sarà quel tuo futile e sciocco errore (che rende male solo a te), ma bensì il fatto che hai mentito al tuo nome, alla famiglia e al professore, giurando sul tuo nome che non lo avresti fatto. Tenendo conto che si parla di una piccola realtà, una scuola superiore, mi sembra una concezione molto diversa da quella di un paese come il nostro in cui addirittura chi governa è abituato a cambiare carte in tavola e giurare sul proprio nome di non averlo mai fatto. Ad ogni modo, mi faccio ancora molte domande riguardo tutto questo modo così fiscale e pragmatico e, d'altro canto, vedere tanta gente stare a ciò, in varie occasioni mi suona strano. Più di ogni cosa, però, rimango di sasso quando sono i loro visi a chiedermi un'unica domanda:

Ma di cosa ti stupisci?"

Linda Parmeggiani



di Ilaria Iori

Ma che cos' è il LIONS?

Il L.i.o.n.s. (Liberty, Intelligence, Our Nation's Service) Clubs International è un'associazione umanitaria fondata nel 1917.

Oltre a moltissimi altri progetti propone e finanzia scambi all' estero per giovani dai 15 ai 21 anni.

Più di uno studente del nostro Istituto ha fatto un'esperienza tramite questa associazione. Così, il nostro giornale, racconterà in questo numero e nei successivi, la testimonianza di ognuno di loro.

In questo numero tocca ad **Ilaria Iori**, studentessa di 4Q del Liceo Linguistico, che di suo pugno ci scrive del suo trascorso di tre settimane in Norvegia risalente a quest'estate.

Dopo più di un mese comincio finalmente a pensare alle tre settimane in Norvegia senza scoppiare immediatamente in lacrime. Ne approfitto per scrivere il mio resoconto.

Ho partecipato al campo Face2Face a Oslo per due settimane e in seguito sono stata una settimana in famiglia.

Ero partita poco dopo l'attentato e le mie aspettative devo dire che avevano un po' vacillato al pensiero di sbarcare subito dopo una tragedia e di alloggiare in case di persone che magari avevano sofferto molto.

Non volevo creare disturbi in un momento di simile tensione ma, non appena arrivata, ho capito che per loro ospitarci sarebbe stato ancora più speciale e significativo in quelle circostanze.

Ci dissero che di fronte ad un messaggio d'odio sarebbero stati ancora più uniti e avrebbero dato ancora più amore di quanto ne avessero mai dato.

Da lì iniziai a pensare che avrei amato la cultura norvegese ancora e ancora di più e fu proprio così.

Adoro la loro ospitalità e la loro pace, per non parlare poi della loro disponibilità e della loro cordialità. Direi che la cosa che mi è piaciuta di più oltre alle varie attività, sia sta-

Lions club

to il confronto con diverse culture, specialmente quella locale. L'ultima settimana sono stata ospitata in famiglia con una ragazza turca: tutte le volte che ci sedevamo a tavola a mangiare parlavamo delle nostre abitudini scoprendo spesso che norvegesi, turchi e italiani hanno tradizioni molto diverse.

Adoro le diversità, perché ci uniscono ancora di più attraverso la curiosità.

Oltre al confronto culturale devo dire che, grazie a Face2Face, ho avuto modo anche di vedere molto del posto.

E' risaputo che la Norvegia sia un posto incantevole, ma mai avrei pensato a una tale meraviglia! Ora decisamente capisco perché ci sono tutte quelle leggende fiabesche sui troll.

E' un paese che ispira fiabe, senza limiti di tempo.

Come prova inconfutabile di ciò posso dire che un'antisportiva come me (che inoltre soffre anche di vertigini) ha camminato per più di sette ore per vedere la cima più alta della Norvegia e non se n'è pentita.

Le loro montagne sono belle in una maniera quasi inconcepibile ve lo assicuro, anche se dovevo appoggiarmi a qualcosa di solido per poter guardare il panorama senza aver la sensazione di cadere. Ho i brividi ancora adesso a ripensare a quella meraviglia.

Poi, cos'altro da dire? Ho fatto il mio primo bagno in un lago, sono andata per la prima volta in canoa a fare rafting e per la prima volta ho parlato alle due di notte in inglese a una mia amica.

Quando è stata ora di lasciarsi abbiamo pianto tutti e tanto. C' era chi sarebbe tornato a scuola, chi sarebbe tornato in vacanza, chi sarebbe andato a lavorare e chi sarebbe andato nell'esercito in Israele. Non so se rivedrò mai qualcuno del gruppo di Face2Face e per questo ho pianto molto, sono onorata di averli conosciuti e non li dimenticherò mai.

di Irma Marconi

La scorsa estate molti giovani del nostro Istituto hanno avuto l'occasione di vivere la JMJ a Madrid. Quest'esperienza ha permesso loro di calarsi nel clima di una città ospitante la gioventù globale, in cui l'eco dei cori nelle gallerie della metro misti a grida, danze e sorrisi creano un'atmosfera irresistibile. Un'aria simile a quella che si respira fuori dallo stadio quando prima di una partita importante, tra il via vai di gente, rimbombano i canti degli ultras. In questo caso però le squadre sono tante e la vittoria di tutti. Basta formare un cerchio per riconoscersi parte di un unico gruppo, è sufficiente scrivere free hugs lungo le braccia per stringere a te il "fortunato" che in quel momento ti passa davanti, non ha importanza se un giovane o l'anziana seduta sulla panchina con le amiche, entusiasta di vivere alcuni giorni in una città giovane. Così, abbiamo chiesto ad alcuni studenti che hanno partecipato, cosa ha lasciato questa esperienza, cosa ha trasmesso, le emozioni e i ricordi più belli.

Giorgio Merolla: "E' stato emozionante camminare



davanti a tutto il gruppo tenendo alta la bandiera con il tricolore perché tutti riuscissero a orientarsi seguendo la. Dopo alcune ore di cammino siamo giunti nella zona della piana riservata a noi. Quel momento era la fine di un percorso, non sono

mancati momenti di difficoltà ma arrivare fra così tanta gente è stato uno spettacolo unico. Al momento della partenza non avevo particolari aspettative. Quest'avventura mi ha lasciato emozioni forti e nuove che non avevo trovato da nessun'altra parte. Grazie allo scambio di oggetti fra giovani di culture completamente diverse, ai balli di gruppo fra gente totalmente nuova ho imparato ad avere un approccio diverso con chi mi sta vicino. Mi ha portato a non dare per scontate le cose di cui vivo ogni giorno e ho provato a guardarle con occhi diversi. Consiglio a tutti di provarla nella sua particolarità".

Arianna Ferrari: "Sono rimasta affascinata dallo spirito della JMJ, capace di cancellare i contrasti a livello nazionale. Ricordo l'intesa con i francesi davanti alla cattedrale di Girona quando uniti in un unico cerchio ci hanno regalato i loro canti e noi i nostri. Penso alla messa a Barcellona come al momento in cui questo spirito mi ha invaso, perché lì, per la prima volta, abbiamo incontrato gruppi da tutto il pianeta, ci siamo sentiti parte dello



Me gusta!

stesso mondo. Ora ho ancor più voglia di viaggiare e di conoscere più a fondo nuove culture lasciandomi influenzare dalle diverse mentalità. Le difficoltà mi hanno portato ad apprezzare quello che consideriamo ovvio, le cose quotidiane".

Giorgia Guidarini: "I momenti più belli, quelli in cui i cori ci univano tutti, era come se fosse il mondo ad intonarli. Ho percepito la consapevolezza di quanto sia

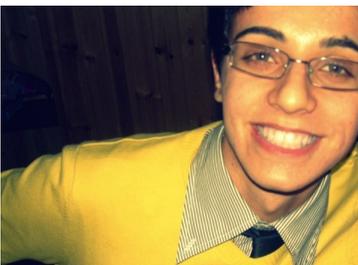


bello condividere ogni momento con gli altri. Ma anche delle cose più semplici come dormire insieme, mangiare insieme, cantare insieme risultano momenti carichi di emozioni".

Simone Favali: "Ricorderò sempre il sabato trascorso a Quatro Vientos fra centinaia di migliaia di giovani, reso ancor più significativo dalle difficoltà che abbiamo dovuto affrontare. Nelle difficoltà unendo le forze ci si unisce moltissimo".



Giacomo Corradi: "Mi ha colpito quel sentimento di unione che faceva da sfondo e interessava non solo il nostro gruppo di Castelnovo, all'interno del quale ho potuto approfondire la conoscenza di alcune persone, ma si estendeva a tutti i giovani, disponibili a conoscersi pur parlando lingue diverse. Sono rimasto affascinato dal forte



senso patriottico che univa tutti gli italiani, spesso raccolti a intonare canti con una sola voce. Il risultato era una travolgente aria di festa. A causa delle dure condizioni in cui abbiamo vissuto gli ultimi due giorni ho potuto conoscere meglio me stesso. Trascinato dal forte clima religioso in quelle giornate mi sentivo cristiano al cento per cento e pensavo che sarei cambiato spiritualmente. In realtà ritornando alla vita quotidiana sono riemersi i dubbi che avevo in precedenza".

Alessia Agnesani: "Il momento più significativo è quello in cui ci siamo scambiati la pace nella messa alla spianata (la messa celebrata dal Papa all'aeroporto di Quatro Vientos). Dentro a quelle mani che si incontravano ho visto l'u-



nione di culture diverse, dimostrato anche dalle lingue in cui echeggiava la parola "Pace". Nella realtà quotidiana si tende a vivere la fede come qualcosa di personale, provando a volte un po' d'imbarazzo nel manifestarla. L'essere lì in mezzo a tanti giovani che credono in qualcosa ti aiuta a capire che non sei la sola. Ho colto anch'io l'opportunità di vivere in prima persona la giornata mondiale dei giovani, provando a calarmi in un clima di attenzione e di amore per tutto quello che ci circonda e non mi resta che dire: **Grazie!**

di Luca Casillo

58 = Sic

Il numero 58 ormai equivale a dire Marco Simoncelli, ragazzo che ha perso la vita in un incidente che lo ha portato ad essere ricordato da ciascuno di noi.

Grintoso, carismatico ed astuto sono gli aggettivi che hanno portato Marco alla realizzazione del suo grande sogno: diventare un grande del motociclismo.

Dall'esordio in 125 nel 2002 all'esordio nella 250 nel 2006 ha dimostrato di valere tanto, di non essere uno qualunque, fino ad arrivare nel 2010 in GP con il team Gresini, con il quale è riuscito a diventare sempre più riconosciuto nel Mondo e in Italia.

Purtroppo quel 23 ottobre è arrivato il fatidico giorno e "Sic" perde la vita. Una brutta sterzata che lo ha riportato in pista e l'ha fatto arrivare sulla traiettoria di Edwards e Rossi, suo grande compagno sia in pista che nella vita.

Ci sono state molte teorie sull'incidente e questo ha portato anche ad una discussione mediatica sulla morte di Marco.

Molti si lamentano che così, all'improvviso, persone che non si erano mai interessate di lui, inizino a interessarsene. Però non è importante quanto si conosca una persona ma come si riconosca, in questo caso



sicuramente un grande campione.

La famiglia di Simoncelli è rimasta, nonostante tutto, molto forte e addirittura era essa stessa a confortare i compagni del campione. Da qui si capisce anche da dove veniva la forza di volontà di Marco.

Dopo giorni passati a parlare della morte di Simoncelli il 27 ottobre viene celebrato a Coriano, suo luogo di nascita, il funerale. Tra la grande folla e il numero di palloncini raffiguranti il numero 58 c'era un'aria non molto felice, questo è scontato, però anche un'emozione molto forte tra tutti i presenti e i telespettatori che hanno seguito il funerale sullo schermo. Molti canti hanno accompagnato il feretro di Sic. Tutto per ricordarlo in modo felice e per non dimenticarlo, perché persone come lui vanno solo ricordate. Per commemorarlo, i motociclisti, hanno fatto anche mettere il numero 58 sui propri caschi nell'ultimo Gran Premio della stagione dove è stato fatto un giro in suo onore da tutti i motociclisti di tutte le classi trainati dalla moto di Marco, guidata da Kevin Schwantz, ex iridato ed idolo fin da piccolo del Sic. Non il solito minuto di silenzio, ma un giro di totale caSino. CaSino con quella S romagnola che faceva tanto sorridere ogni qualvolta Marco parlasse. Numero 58 nella moto Gp, numero 1 nella simpatia. Di sicuro non ci scorderemo di lui e con questo ti salutiamo e ti auguriamo di insegnare agli angeli come si impenna come ha detto qualcuno per ricordarlo.

E chi se la scorda la tua capigliatura, Sic.

HowL - Spazio riflessivo

Sono successe molte cose in questi mesi, ne erano successe di grosse anche prima di Giugno, ma in questo periodo mi sono divertito veramente tanto, anzi, mi sono scompisciato dal ridere. Ho visto gente che scappa dai tribunali, giovani che (allucinati da chissà quale gas nocivo) esclamavano a gran voce su Facebook: «**sono di destra!!!**», credendo che fosse un nuovo motto alla moda, poi voti di fiducia ogni settimana, operazioni anti-droga alla CS/ praticamente inutili visto la legge in vigore e il numero di tossicodipendenti in questo paese (per non dire in questo istituto)... E infine le dimissioni del presidente del consiglio dei ministri. Insomma, il divertimento in Italia è assicurato, c'è sempre qualcosa pronto a far sorridere la gente, peccato che ci sia in corso una delle crisi economiche più tragiche della storia, e non si trova alcuna soluzione efficace. Peccato che lo **spread** è alle stelle, chissà quanto ci saremmo divertiti. «**Game over**»? Può darsi, ma è meglio non essere pessimisti.

Il governo è caduto, ma in verità non è colpa di **Superman**, perché questo gentleman ha lavorato fino all'ultimo notte e giorno per noi cittadini nella sua casa residenziale di Roma. E' tutta colpa dei traditori! Penso che senza di lui, in questi ultimi tre anni l'Italia non avrebbe potuto vantare di comici così bravi e poliedrici, perché è solo grazie a Superman che questo paese è diventato così bello: la gente ride, affolla i ristoranti e gli aerei per girare il mondo.

Senza di lui questo paese sarebbe rimasto moscio, senza alcuni scoop, e i giornali di gossip sarebbero falliti in questi tre anni di legislatura, di conseguenza anche **Alfonso Signorini** (come tanti altri Italiani) si troverebbe in mezzo alla strada, senza casa. Sarebbe un povero mendicante probabilmente, e un genio come lui sarebbe sprecato in una stazione, non credete?

Nonostante tutto, il TG1 continua a deliziarci con i suoi spettacolari reportage alla "Mariello Prapappo" su misteri irrisolti, oppure sui pesci dell'oceano indiano, che tutto d'un tratto si sono trovati una troupe di cretini a riprenderli e ad osservarli; ma soprattutto che meraviglia il nuovo pa-

linsesto della Rai, in particolare il seguitissimo programma di Giuliano Ferrara, ogni volta che va in onda fa un nuovo record di ascolti, altroché Annozero. **Cara Rai, cosa si fa per non dire la verità.**

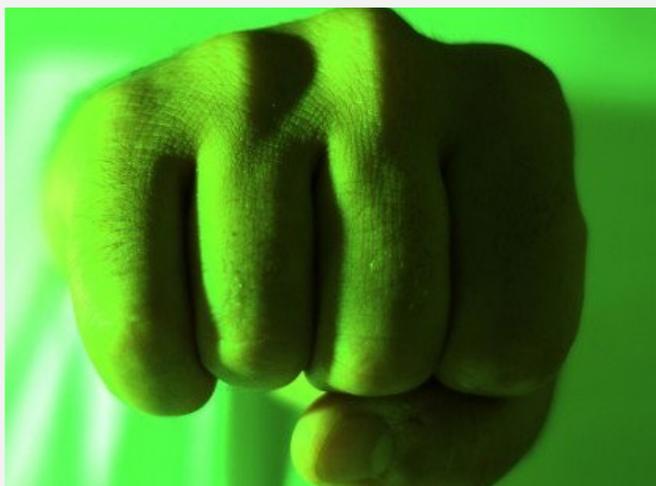
L'Italia quindi termina, con la caduta di Superman, la sua maratona d'indecenze e scandali, o almeno così sperano molti cittadini italiani e il presidente della Repubblica, che in mezzo a tutto questo caos è l'unica istituzione che da l'esempio, ed è riuscito a reggere a migliaia di pressioni a 86 anni, prendendo una decisione finale; questo significa avere a cuore la propria patria. Inoltre è riuscito a convincere un bambino di 75 anni a dimettersi, dopo di 17 anni di buffonate e bugie, che non è una cosa da poco.

Simone Zobbi

simonezobbi94@alice.it



Ph. Ilenia Darko



CAPITOLO 5:

Ma ben ritrovati amici del Drago! Che spettacolo ritrovarvi dopo un'estate devastante! La Canapa, Cereggio, la IMPERDIBILE notte rosa, le serate musicointellettualoidi di Castelnuovo vecchio, le varie feste della birra.. ce l'avete fatta a farle proprio tutte? Altro che America, altro che l'Ecstasy. Altro che chiacchiere. Alla faccia del Big Bang e di Go Lorenzo. Oh ma quanto mi siete mancati miei carissimi dragofans, non stavo più in queste mie belle bollenti squamette per la voglia di ritrovarvi! Sempre qua. Stessa storia, stesso posto, stessa pag. Sempre pronti a prendere due belle alitate di aria bollente in faccia e a ridere delle vostre sciocchezze umane. OK, basta con questa altezzosità draghesca e veniamo al dunque. Beh, allora. Direi che come inizio quest'anno non sia andato affatto male. Soltanto una sorta di mini guerra civile, niente di che. Volantini volanti, liste bisognose di sedute dall'analista, lotte sull'ineluttabile. Soprattutto interessante l'apparizione miracolosa del vecchio fantasma di Cattaneo alla presentazione delle liste che gridava bestemmie a colazione e libertà del popolo studentesco. L'idolo delle folle: un piccolo pagano alla ricerca del delirio. Eletto Uomo del mese anche senza il vostro fottutissimo televoto. E a proposito di questo... Come poter tacere sul fatto più eclatante delle ultime settimane! No.. tranquilli.. non sto parlando degli Indignados, nemmeno della morte di Gheddafi... per Dio! nemmeno di Bruxelles e del terremoto in Turchia o di Simoncelli..TRANQUILLI, quella è roba di seconda mano per quelli come voi che vivono di ben altre cose: Cose più fighe e sostanziose. Oh fratelli&sorelle avete capito??? Sì. E' proprio di lui che sto parlando: il grande occhio blu, il più seguito d'Italia. Il Grande Fratello!! Eh...*azzo! Come potevate farvelo scappare?? C'è quella F**a della Marcuzzi che adesso fa anche il balletto! Per non parlare di quel tenero tutologo di Signorini (per la serie: I cattivi non muoiono MAI) che ogni lunedì sera riesce a regalare immensa saggezza, insultando i concorrenti o meglio le marionette stereotipatamente ben scolpite, senza accorgersi di quanto la distanza tra lui e loro sia inesistente. Ma di lui, si sa, è immenso, incomparabile, e soprattutto onnipresente. E sì, il Drago ha proprio paura che il suo petulante nemico sia anche Onnipotente. E su questo, non ci sono dubbi, Jack Black ce lo insegna : Il potente si combatte col ROCK. E quindi quando c'è bisogno di una scossa, di un motivo per sentirsi ancora vivi, carichi

LE SCORIE DI DRAGOZILLA:

a miccia; proprio quando ti senti perso con gli occhi sgranati alla tivù e il sedere bello saldo su qualche Dito-Politicamente alzato, ecco che ad accendervi e a farvi urlare ad alta voce arriva in massa il popolodoppato di XFucktor! (duemilioneicinquacentomiliardi di talenti, ma solo uno ha l'xfucktor) Oh, ma sta volta è proprio figuu. Cè , cioè, cè : (Morgan+La Ventura) vs (Arisa+Elio). Mac-cossè? La formula della vaccata perfetta? Fatto sta che CASUALMENTE in concomitanza con la febbre da inizio GF qui al CattaneoC'èPuzzaDiAglio a vincere è la lista dei figoni-numeri-uno-deliranti-senza-conservanti inneggianti alla bella vita nella brutta scuola. In fondo, grazie alle azzardate predizioni Albanesiane, ormai tutti sappiamo che "se c'è LU PILU non ci manca proprio niente". Ma nella nostra reality (che è CERTO luuuuungi da un finto filmetto come quello del caro Cetto) se non altro a mediare c'è chi si sbatte come un bell'uovo con la pancetta e chi sta diritto-4-your-rights. Non perdiamoci di vista, però, coi dispotici strappavolantini che, nonostante l'operato passato, si ripropongono e sfiorano il trionfo. Maschi contro Femmine 2 a 2. Ci sta. E ora siamo messi come in Libia. "Parole vere, di vita, La guerra è finita", ma è adesso che si gioca veramente la partita. Ora è il vero inizio. E allora vi lascio nelle speriamo attive mani dei vostri rappresentanti, miei cari zillalettori. Fatevi rappresentare come si deve e imparate ad alzare la voce. Se comincerete a dare fastidio a qualcuno, significa che state facendo un ottimo lavoro. Ma soprattutto cominciate a spegnere la tivù, a dare fuoco a tutti quei nientologi del tutto e ,inevitabilmente, tuttologi del niente. Cominciate ad aprire gli occhi e a vedere il fango e l'acqua che hanno sotterrato alcuni dei paesi più belli e unici nello Spezzino. Le sette persone che sono morte sotto quella tragedia per colpa di voi stupidi mortali che ve ne fregate dell'ambiente ma siete sempre pronti a spalare la merda che qualche politico pigro, festaiolo, inutile , destro o sinistro che sia, vi getta nei giardini e soprattutto nelle tivvù. Cosa ve ne fate del letame? Da quel tipo di scorie non nascono Fior...PUZZA, amici, è tutta PUZZA. Forse è difficile per voi che vedete la situazione da dentro.. Ma io, che sono un Drago, e la vedo da esterno, vi voglio rivelare un segretoma sotto-voce.... che se passa la bidella chiama la Bacci e dopo è un casino : "A tutta quella gente non ie ne fotte una pip-pa di voi, del vostro paese, del vostro futuro, della vostra vita!!!" SSSSSH... non ditelo a nessuno. Piuttosto con la consapevolezza di ciò, su le maniche e se tanto vi piace spalare andate ad aiutare gli Spezzini.

Quindi, Culi stretti e Menti aperte.

Infiammo e chiudo.

di Nicole Biavardi

Una maglia rossa con un grande stemma sul cuore. Mani pronte ad aiutare, sostenere, creare. Un radioso sorriso che ricopre tutto il viso..

Siamo noi, i Pionieri, la componente giovane della Croce Rossa Italiana.

Ragazzi alti e bassi, biondi e mori, verdi e blu.

Eccoci, giungiamo dagli estremi paeselli di Carpineti e Baiso, pieni di voglia di fare, di sorprendere e conquistare chiunque abbia bisogno di ridere.

Un gruppo unito, gioioso, colorato, il cui compito è quello di rendere servizio

volontario nell'ambito sociale-locale del nostro Appennino.

Accompagniamo bambini nei loro pomeriggi di gioco e crescita,

Croce Rossa

intratteniamo anziani con attività creative guidate da angeliche note di valzer,

operiamo con i ragazzi della Fa.Ce. in teatro, piscina e nei corsi di musica...e tanto altro ancora.

Sono esperienze bellissime, che non solo danno un contributo collettivo, ma ci permettono

di impegnarci in qualcosa di veramente speciale.

Le nostre menti sono piene di progetti e le nostre braccia aperte per accogliere chiunque voglia unirsi a noi.

Al mondo serviranno sempre nuovi Pionieri..

Per chi volesse contattarci il numero è 3346791660, altrimenti sul sito, gruppo.carpineti@pionieriemiliaromagna.it.

La data dei corsi non è ancora stata ben definita, ma al più presto si comincerà.

Il volontariato ci rende persone migliori.. Approfittatene!



di *Andrea Dallari*

Le origini di Halloween

È ormai diventato di uso comune festeggiare, nella sera del 31 ottobre, la festa di Halloween. Ma che cosa è Halloween?

Questo termine deriva da "All Hallows Eve", che tradotta significa "La vigilia di tutti i Santi"

Esistono molte tradizioni: da quella irlandese a quella celtica; da quella statunitense a quella italiana e, oggi, si sono, per così dire, mescolate le tradizioni l'una con l'altra, perdendo il senso proprio di questa festività.

Forse, la storia più famosa e più raccontata è quella della leggenda irlandese di Jack-o'-Lantern. Essa parla di un uomo, Jack, che, lasciandosi trasportare dai vizi umani, decise di dare la sua anima al Diavolo se egli avesse pagato a lui un'ultima bevuta al bar. Il Diavolo si trasformò in una moneta perché lo scambio si effettuasse. Ma, astutamente, Jack prese la moneta e la ripose in un borsellino, in cui aveva precedentemente messo una croce d'argento, in modo tale che il Diavolo non si ritrasformasse. A quel punto il Demone promise a Jack che, se lo avesse lasciato, non avrebbe preso la sua anima per 10 anni.

Quando, passati gli anni previsti, il Diavolo si ripresentò da Jack, l'uomo chiese al Demone di prendergli

una mela da un albero, prima che gli venisse sottratta l'anima. Ma Jack fu nuovamente astuto, e incise sul tronco una croce, impedendo così al Diavolo di scendere. Arrivarono presto a un compromesso: Jack avrebbe dato la libertà al Diavolo se lui gli avesse risparmiato la dannazione eterna.

Durante la vita commise molti peccati e, alla sua morte, il paradiso lo rifiutò. Tuttavia, neanche l'inferno lo poté accogliere, e il Diavolo gli ricordò del patto stretto quando era ancora in vita. Così Jack fu legato per sempre a un destino da anima errante. Il Diavolo, però, gli donò un tizzone ardente, visto il freddo e il buio degli inferi, che Jack mise all'interno di una rapa che aveva con sé. E, da quel momento, divenne Jack-o'-Lantern.

Esiste una tradizione celtica che consiste nel mettere offerte fuori dalla finestra per ringraziare gli spiriti dei defunti che facevano visita ai vivi.

Beh, che dire... preparate i dolcetti sulle finestre e BUON HALLOWEEN A TUTTI!



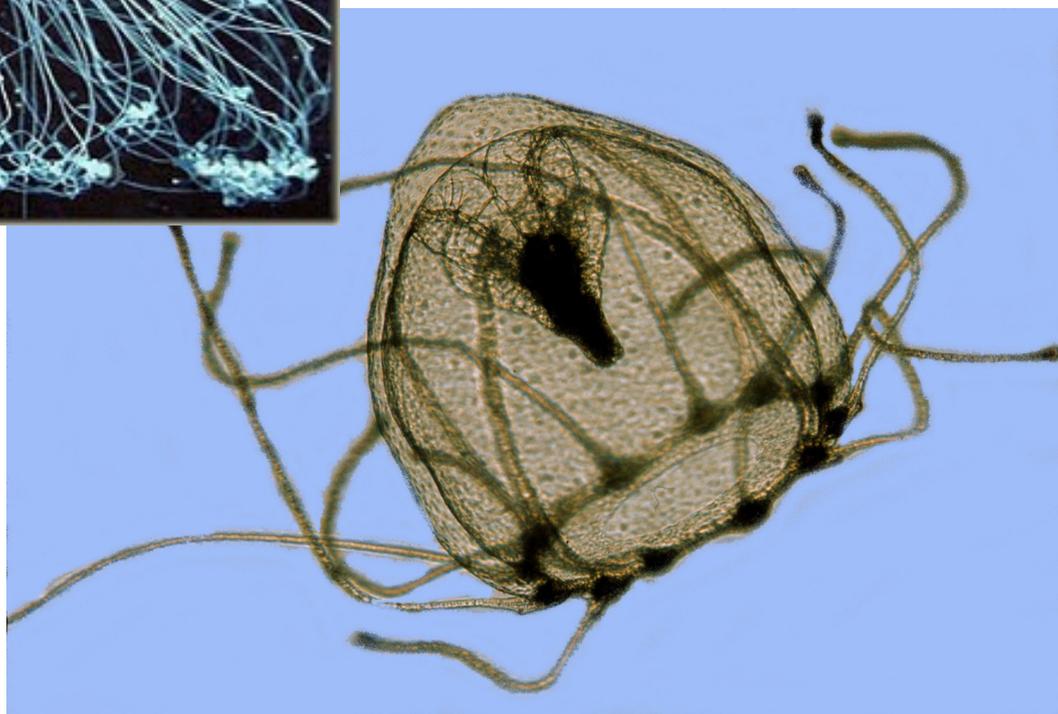
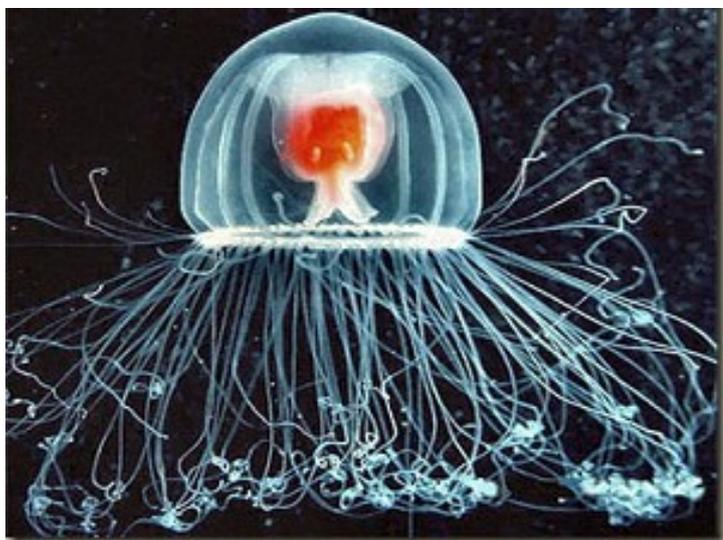
L'invasione silenziosa

Ah! Quanto tempo l'uomo ha speso fantasticando sulla vita eterna, sull'eterna giovinezza! Il desiderio di non invecchiare mai e di sfuggire alla morte attanaglia moltissimi uomini.

Purtroppo per noi la natura è stata più veloce e fra le moltitudini di specie di essere viventi una è riuscita a raggiungere l'eterna giovinezza prima di noi. Avete presente "Lo strano caso di Benjamin Button"? Un libro da cui è stato tratto un film recentemente. Benjamin affronta il ciclo biologico al contrario: nasce vecchio, ringiovanisce e muore neonato. Bene, la *Turritopsis nutricula* ha superato anche lui. Questa speciale medusa (del diametro di soli quattro o cinque millimetri) riesce ad invertire il ciclo biologico ringiovanendo e non giungendo mai alla morte. Il ciclo vitale delle meduse si può dividere in tre parti; la prima è lo stadio di larva. Questa si deposita nel fondo del mare e lì inizia la sua crescita divenendo in seguito polipo. Questa è la seconda fase. Il poli-

po rimane fisso sul fondo crescendo e aumentando il numero di tentacoli. Terminato il periodo di crescita, il polipo si stacca dal fondale marino ed inizia la sua vita da medusa (terza fase). L'obiettivo delle meduse è quello di deporre uova e fecondarle per creare nuove larve che prenderanno il loro posto al momento della morte. Ma a questo punto la nostra piccola medusa ci regala uno spettacolo fantascientifico: appena dopo essersi riprodotta, infatti, la medusa scende sul fondale ed inverte il processo di invecchiamento passando dallo stadio di medusa a quello di polipo. Questo processo inverso viene chiamato transdifferenziazione e consiste nella trasformazione delle cellule specializzate in cellule non specializzate. Questo porta a una proliferazione esponenziale di questa creatura (potenzialmente eterna!) nei mari. Questa è la più grande invasione silenziosa che l'uomo abbia mai vissuto...

Lo zoologo di turno



di Bazinga

Drive

Ok, me ne rendo conto, questo film è uscito uno o due mesi fa quindi non è più in sala, ma potete sempre guardarlo in streaming spero... perché su Megavideo non lo trovo.

In ogni caso se state studiando per una verifica di latino, tedesco, matematica etc... piantate lì e andate a vedervi Drive, è tempo speso molto meglio.

Credo addirittura che sia il film più bello dell'anno, ma sinceramente capisco che non possa piacere a tutti, è raccontato in modo particolare che tuttavia io ho trovato elegante, con lunghe scene senza alcun dialogo lascia spazio alla colonna sonora e al personaggio che diviene interessante anche se alla fine di lui ci dicono poco o niente.

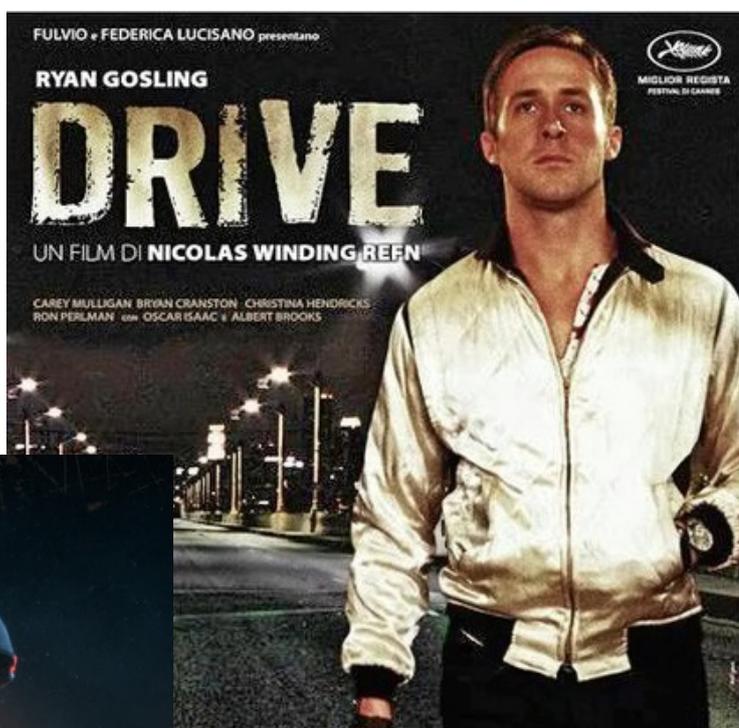
Se andate a vedervi il trailer (perché io non ho assolutamente nessuna voglia di riassumere la trama) vi sembrerà una storia banaaaaaaaaale; effettivamente il finale non è poi così scontato ma ripeto: è uno di quei rari film dove il modo di

raccontare diventa più interessante della trama stessa.

Gli attori non sono famosi: Ryan Gosling(non so cos'altro ha fatto e mi sa besia fare ricerche), Carey Mulligan (idem), il tipo che ha fatto "Hellboy", quello che faceva il padre nella serie tv "Malcolm"; ed il regista è Nicolas Winding Refn (non ho la più pallida idea di che altri film abbia fatto in passato, ma di sicuro farò attenzione ai futuri).

Ah, è violento...ma tanto, in almeno tre scene, e il bello è che non te lo aspetti, voglio dire, sai cosa sta per fare, ma non te lo immagini così cruento, infatti la mia reazione è stata: "oh ma...è violento c***o!".

Se nella verifica prenderete 4 potete dare la colpa a me.



di Giancarlo Constantin

Sonny Moore (Los Angeles, 15 gennaio 1988) è un cantante e chitarrista statunitense, ex componente del gruppo screamo From First to Last. Dato in adozione dai suoi genitori naturali, Sonny si sposta a San Francisco all'età di due anni, per poi tornare a Los Angeles a dodici. A nove anni, riceve come regalo di Natale la sua prima chitarra elettrica, e una volta tornato a Los Angeles forma la sua prima band, gli At Risk. Due settimane prima del suo sedicesimo compleanno Sonny incontra Matt Good su MySpace, e vola a Valdosta, Georgia, per registrare con i From First to Last. In origine Sonny era il chitarrista della band, ma quando il gruppo lo sente cantare Featuring Some of Your Favorite Words, decide di farlo diventare il cantante. Poco dopo essere entrato nella band, Sonny scopre di essere stato adottato: questo influenzerà gran parte della sua musica e dei testi, come ad esempio quello di Afterbirth. Sonny ha recentemente lasciato la band per intraprendere una carriera solista sotto il nome di Skrillex, con un genere completamente diverso: electro/fidget house con tendenze breakbeat e dubstep.

Skrillex

Nel Giugno 2010 ha pubblicato l'EP "My Name Is Skrillex" ed ad Ottobre dello stesso anno esce il suo secondo EP "Scary Monsters And Nice Sprites" sotto Mau5Trap e Big Beat Records, riscuotendo buoni consensi da parte del pubblico soprattutto grazie all'omonimo singolo. L'EP lo porta ad aprire il tour di DeadMau5 (4° DJ al mondo per la rivista DJ MAG). Agli inizi del 2011 ha prodotto il singolo "Reptile Theme" per lo spot televisivo del gioco "Mortal Kombat 9". Nell'Aprile 2011, Spin Magazine premia una canzone dei Korn, creata insieme a Skrillex. Crea anche una etichetta discografica, che prende il nome di OWSLA. Remixa brani come: "Bad Romance" di Lady Gaga "Rock That Body" dei Black Eyed Peas "Alejandro" di Lady Gaga "Hey Sexy Lady" di i SQUARE "Just the Way You Are" di Bruno Mars "Cinema (feat. Gary Go)" di Benny Benassi e tantissimi altri... SKRILLEX entra nella classifica di DJ MAG TOP 100 DJs quest'anno come NEW ENTRY e si piazza al 19esimo posto.

Constantin Playlist:

Artista - Brano:

- 1) Flo Rida - Good Feeling
- 2) Tiesto - Maximal Crazy (R3hab & Swanky Tunes Remix)
- 3) Fatboy Slim - Ya Mama (Push The Tempo) (Moguai Remix)
- 4) Avicii - Levels (Clockwork Remix)
- 5) Sander van Doorn - Koko
- 6) Coldplay - Every Teardrop Is A Waterfall (Avicii's 'Tour' Mix)
- 7) Sebastian Ingrosso & Alesso - Calling
- 8) Zedd - Shave It
- 9) Hardwell - Cobra
- 10) Coldplay - Paradise (Fedde Le Grand Remix)

di Christian Petrone

Se l'anno scorso criticavo la Juve perché era una squadra inadeguata e poco competitiva quest'anno invece devo promuovere a pieni voti i bianconeri. Ha avuto le idee chiare fin dall'inizio scegliendo l'allenatore e i dirigenti. Il centrocampista bianconero oggi è il più forte d'Italia, manca solo un centrale difensivo, per tutto il resto sono a posto. La Juventus quest'anno oltre alla qualificazione Champions potrebbe centrare davvero l'obiettivo Scudetto perché è un campionato mediocre, l'Inter è logora, il Napoli con l'organico che ha non sembra poter gestire due impegni e la Roma non è più quella squadra collaudata di qualche anno fa. Quindi è sfida Scudetto col Milan. Se dovessi dire chi è la favorita non saprei indicarla, però vedo nella Juventus una fame di Scudetto che non vedo in nessun'altra squadra.

Nell'Inter invece vedo una squadra con giocatori agli sgoccioli, una classifica imbarazzante e un'idea di gioco non chiara. La mentalità, quella di scaricare la colpa sull'arbitro dopo il pareggio di Bergamo e di giustificare con gli infortuni il ko con la Juve è molto pericolosa. La società ha sbagliato completamente il mercato cominciando dall'allenatore Gasperini. Secondo me è ora di rifondare un po' la squadra. A questi giocatori andrebbe fatto un monumento, per cinque anni hanno vinto in Italia e in Europa ma adesso c'è bisogno di freschezza, di aria nuova... cosa che l'Inter in questo momento non ha.

Nella Roma che ha cambiato società e tanti gio-

Editoriale sportivo

catori, c'è una cosa importante: il cambio di mentalità dei giocatori e dei tifosi. Niente più capricci in campo, ma si antepongono gli interessi personali a quelli della squadra e si segue l'allenatore in tutte le sue scelte. Adesso i tifosi dell'Olimpico a fine gara applaudono dopo aver visto la squadra lottare, anche se non si raccolgono punti. Il progetto della società sta proseguendo, con tanti giocatori giovani e tanto lavoro. È bello notare come tutti i giocatori credano in quello che fanno, sembra che ci sia armonia. Il gioco di Luis Enrique pian piano si sta sviluppando sempre meglio, ma ci vorrà un po' di tempo per vedere il vero gioco che vuole il tecnico. L'unica pecca in mezzo a queste novità ed entusiasmo è che la squadra commette ingenuità come col Milan e non è ancora cinica sotto porta. È una squadra ancora da amalgamare, tanti giocatori provengono da altri campionati, e poi sono molto giovani, ma molto talentuosi. La Roma avrà sicuramente con questi calciatori un grande avvenire.

Chiudo facendo i complimenti all'Atalanta e a Colantuono per i risultati ottenuti, non era facile partire da -6 punti di penalizzazione. Pensate che senza quelli sarebbe al secondo posto. Credo proprio che non abbia problemi a salvarsi quest'anno e nello stesso tempo valorizzando dei giocatori come Moralez, Bonaventura e Schlotto, tutti giovani molto interessanti.



Ph. Jlenia Darfo

Non mi sono mai chiesto perché scattassi delle foto. In realtà la mia è una battaglia disperata contro l'idea che siamo tutti destinati a scomparire. Sono deciso ad impedire al tempo di scorrere.

È pura follia.
Robert Doisneau

